

BATTELLO BLU

(STULTIFERA NAVIS)



Amicarelli alessandra
2002

Nel Medio Evo fu deciso d'instituire un sistema d'esclusione e fu stabilito che i pazzi fossero rinchiusi in battelli, i Battelli Blu, che li avrebbero trattenuti sulle acque interminabilmente.

«Il mio Battello Blu sono queste quattro assi di legno che formano una scena, questo semplice rettangolo che si stacca dal mondo .

Dal Porto del Teatro ho levato le ancore, divelto legno al legno , strappato me stessa alla scena e convertito il mio viaggio in un'ultima avventura : i piedi poggiati su questo legno, tocco ad una porta che si apre sulla morte e che mi unisce alla vita.

Su queste assi attraverso i mondi, le anime, il passato ed il futuro, ed io sono. »

Soggetto drammaturgico

Linee di regia

Linee della drammaturgia

Dispositivo scenografico :

*-Il battello : dispositivo sonoro
dispositivo di rivoluzione*

-Le marionette

Storia del progetto e presentazione dell'équipe

Foto

Articoli giornali

Soggetto drammaturgico

Il soggetto dello spettacolo "Battello Blu" nasce dalla transposizione di un fatto reale che si é affermato durante tutto il Medio Evo nel bacino del Mediterraneo: questa pratica prevedeva l'esclusione dei folli, mendicanti, prostitute malate e qualunque tipo di personaggio che avrebbe potuto in un modo o nell'altro disturbare, in battelli portati al largo delle coste, ancorati in modo definitivo, abbandonati al loro destino e evitati da tutte le rotte navali.

Non potevano essere abordati che da piccole imbarcazioni provenienti dalle città che si incaricavano del servizio sociale annesso: queste imbarcazioni, in modo piuttosto occasionale, portavano il minimo indispensabile dei rifocillamenti per permettere la sopravvivenza dei prigionieri.

Questa pratica duro' a lungo, fino a quando si credette aver individuato le ragioni ancora non spiegate dell'esplosione della peste in alcune città: le imbarcazioni dei rifocillamenti rientravano in porto svuotate del loro carico di « carità », ma riempite dalla presenza di un nuovo passeggero invisibile.

Fu così' che i Battelli Blu furono bombardati, e che il silenzio si fece su tale pratica.

I Battelli Blu erano così' chiamati poiché si trattava di battelli che dovevano essere considerati come inesistenti, battelli dello stesso colore del cielo e del mare, dunque invisibili...

Il Battello Blu di questo spettacolo é un palco baracca strumento musicale, luogo verso cui convergono il racconto, la marionetta e la musica.

Il suo equipaggio é un collettivo di marionettisti e musicisti che segue la rotta dei racconti tradizionali del Mediterraneo, le sue sonorità e le sue musiche in un viaggio che li porta alla ricerca del « Paese dove non si muore mai » : paese della Memoria e dell'Immaginario Creativo.

Linee di regia

La regia si propone di mostrare l'evoluzione di un insieme gestuale e sonoro tra dei personaggi che si ritrovano obbligati a coabitare all'interno di uno spazio ridotto, inizialmente rinchiusi ciascuno a modo suo nell'isolamento, la distanza o la diffidenza.

Arriveranno a comporsi durante l'azione drammatica progressivamente in un insieme compatto e unito : un'orchestra di folli liberati.

Questa liberazione sarà ottenuta grazie alla confrontazione al patrimonio comune dei personaggi : i racconti , le musiche e cio' che di più bello gli antenati hanno lasciato : la memoria.

Linee della drammaturgia

Ecco le linee principali della drammaturgia :

- 1- Quattro personaggi a bordo di un Battello si ritrovano imprigionati, questa coabitazione dà luogo a delle dinamiche diverse di relazione .
- 2- Narrazione delle loro storie reciproche, messa in luce delle ragioni della loro prigionia.
- 3- Ricerca di un modo per liberarsi
- 4- Disancoraggio del battello, inizio del viaggio nel Mediterraneo

Questi quattro punti corrispondono alla prima parte dello spettacolo.

- 5- Percorso seguito : Italia, Francia, Spagna, Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Egitto, Israele, Libano, Siria, Turchia, Grecia, Albania, Yougoslavia, Croazia, Slovenia.

La narrazione dei racconti provenienti dai diversi paesi non é sistematica per non creare una monotonia nelle sequenze, e più paesi possono essere raggruppati insieme.

Più possibilità di rappresentazione sono previste :

- 1- suoni e musica
- 2- scene di marionette senza utilizzazione di testo
- 3- canzoni con testo con o senza marionette
- 4- pura narrazione

Sono stati scelti all'inizio due racconti estratti dal libro "Fiabe Italiane " di Italo Calvino: "Il paese dove non si muore mai" e "La camicia dell'uomo felice ".

Nella ricerca della felicità e nella fuga dalla morte sono state individuate le due dinamiche complementari più significative per inaugurare una ricerca attorno alle stesse tematiche nei racconti di tutta l'area geografica mediterranea.

La scelta é stata fertile, poiché ho potuto ritrovare in più paesi le stesse corrispondenze se non addirittura gli stessi racconti.

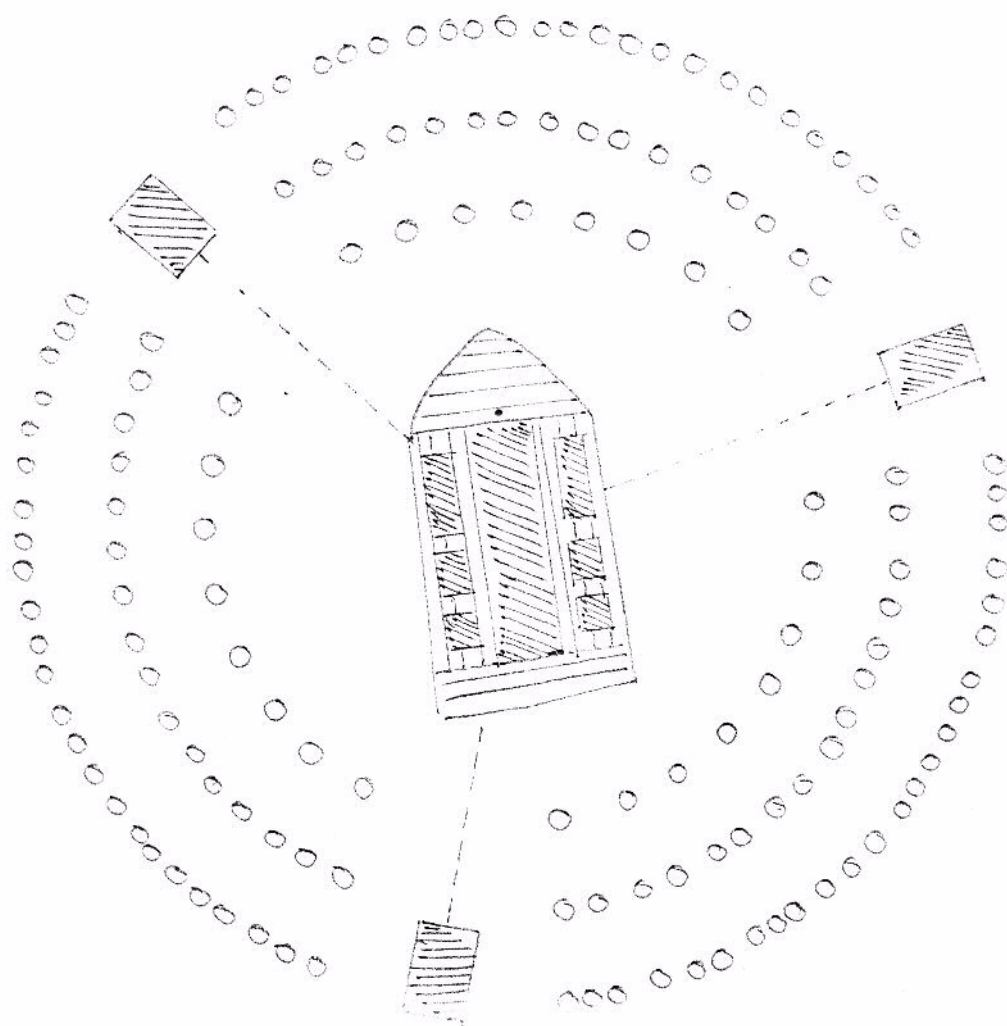
La drammaturgia dei racconti, il loro susseguirsi e intreccio, é data da due linee principali che si incontrano in più punti differenti : i punti di contatto rappresentano l'incontro dei personaggi provenienti dalla famiglia dei racconti sulla fuga dalla morte con i personaggi provenienti dalla famiglia dei racconti sulla ricerca della felicità.

I personaggi dei racconti si materializzano e sono rappresentati da marionette :

Il vecchio, la giovane, la madre, il ricco, il giovane, l'idiota, il saggio, il malato, il povero, il furbo....ecc, ecc.

Dispositivo scenografico

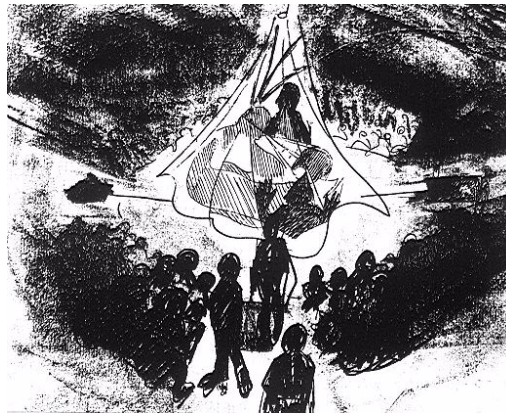
*Il dispositivo scenografico é basato sulla forma del cerchio.
(Più precisamente si tratta, visto dall'alto, di un mandala a forma d'occhio.)*



Al centro c'è il battello. Attorno il pubblico disposto in tre settori.

Per accedere al suo posto il pubblico passa a traverso tre corridoi dove sono piazzate tre placche in metallo che producono al contatto con i passi un suono che cresce progressivamente ad ogni passo e che dà una forte impressione di sospensione : si lasciano i territori conosciuti e si entra in un mondo favoloso.

Sono queste stesse placche, una volta che tutto il pubblico avrà preso posto nel cerchio , che si alzeranno e , funzionando come dei contrappesi, faranno cadere una grande tela bianca che avvolge e nasconde completamente il battello durante l'installazione del pubblico.

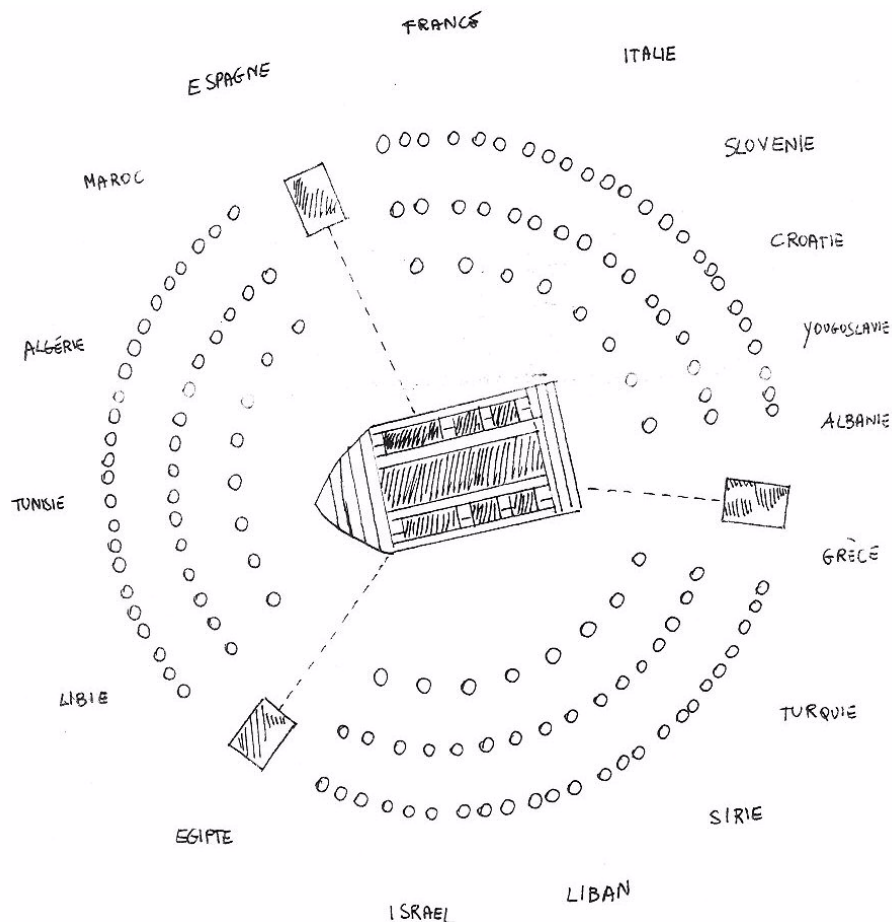


Il battello é inizialmente immobile, la luce bassa e bluastra.

La luce é data principalmente da tre diaproiettori che inviano delle immagini in direzione delle placche sospese in aria e che a loro volta riinviano le immagini raddoppiandone la dimensione e dandole un aspetto acquatico : questo effetto di luce si diffonde in tutta la sala, e in particolare sul pubblico, che si traveste cosi' in acqua.

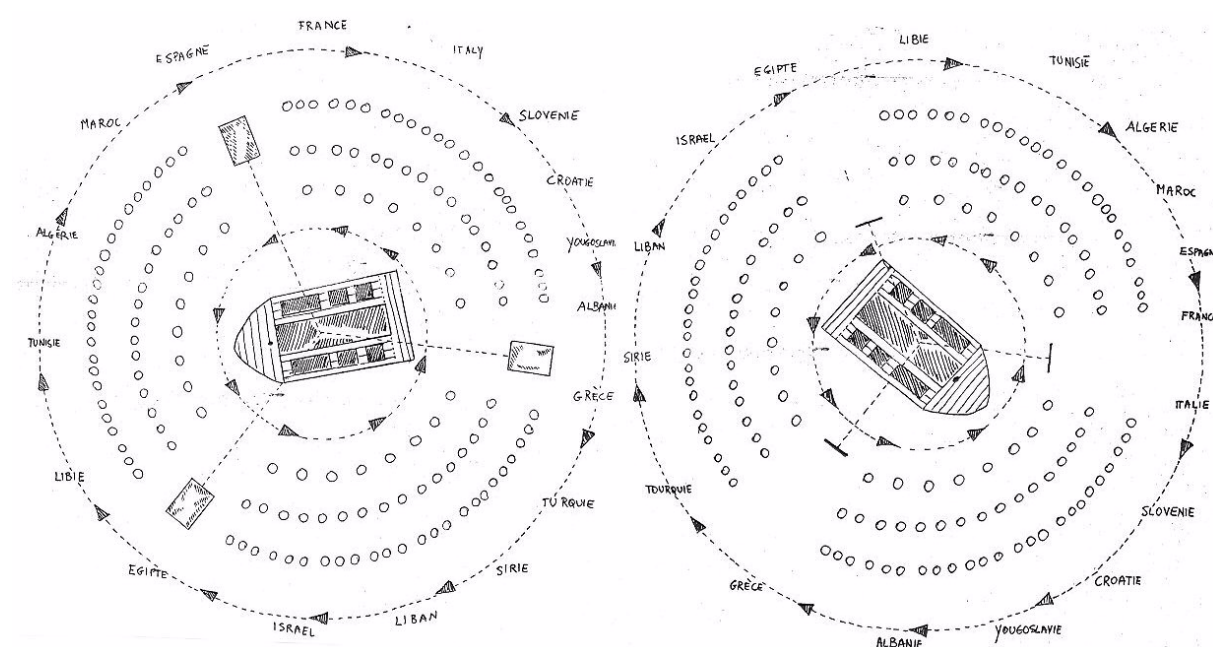
Il battello appare come se fosse isolato al centro del mare.

Il pubblico prende contatto con l'ambiente e con la storia : presto si rende conto che é circondato alle spalle da un paesaggio sonoro spazializzato a 360° e che suggerisce la geografia mediterranea, con i diversi paesi posizionati ognuno sulla circonferenza secondo i reali punti cardinali.

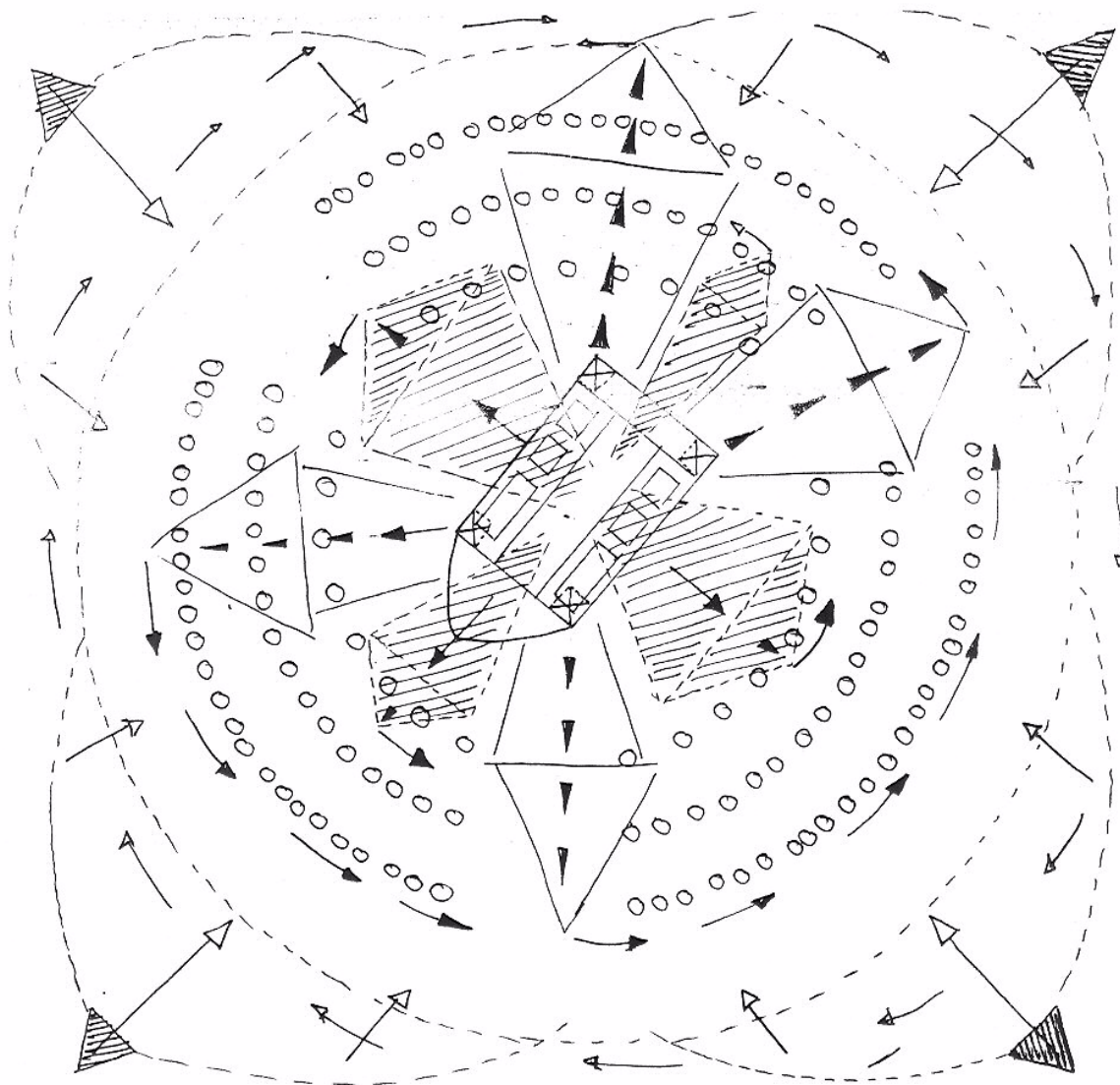


Ad un certo punto dell'azione drammatica il battello é pronto a disancorare per iniziare il suo viaggio : le placche di metallo cadono provocando un suono molto profondo, la luce cambia drasticamente , come una pupilla d'occhio che improvvisamente si restringe perché sollecitata dall'aumento della luce, tre proiettori posizionati alle spalle del pubblico si accendono e danno un effetto di contro luce sul pubblico stesso, che ora si trova quasi in ombra, allora che una luce singola si accende sul battello : il viaggio inizia e il battello comincia a girare molto lentamente in senso anti orario.

Allo stesso tempo il paesaggio sonoro disposto sulla circonferenza del cerchio comincia a girare in senso opposto al verso del battello, i paesi del Mediterraneo spostandosi dall'ovest verso l'est : il movimento della rivoluzione terrestre.



Poiché il battello stesso é fonte di suoni che si dirigono dal centro verso la periferia e che dietro le spalle del pubblico il paesaggio sonoro é rinviato dalla periferia verso il centro, e soprattutto poiché le due sorgenti di suono girano lentamente nelle due direzioni inverse (orario-antiorario), il pubblico ha la percezione di spostarsi lui stesso durante tutto lo spettacolo, essendo assimilato simbolicamente al mare : é infatti lui il ponte tra il battello dei folli e le terre .

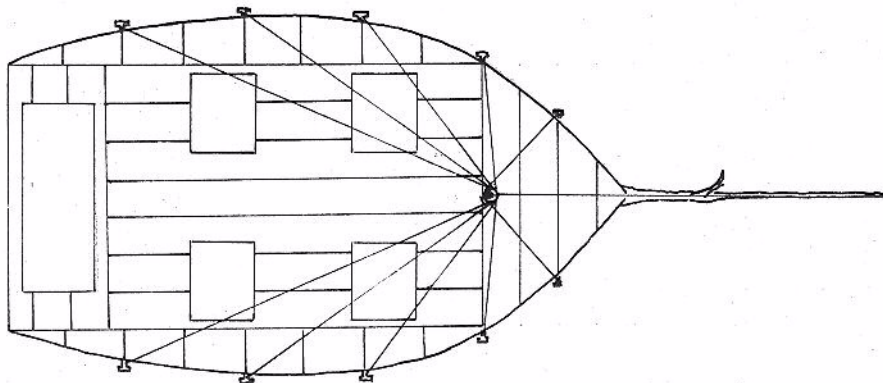
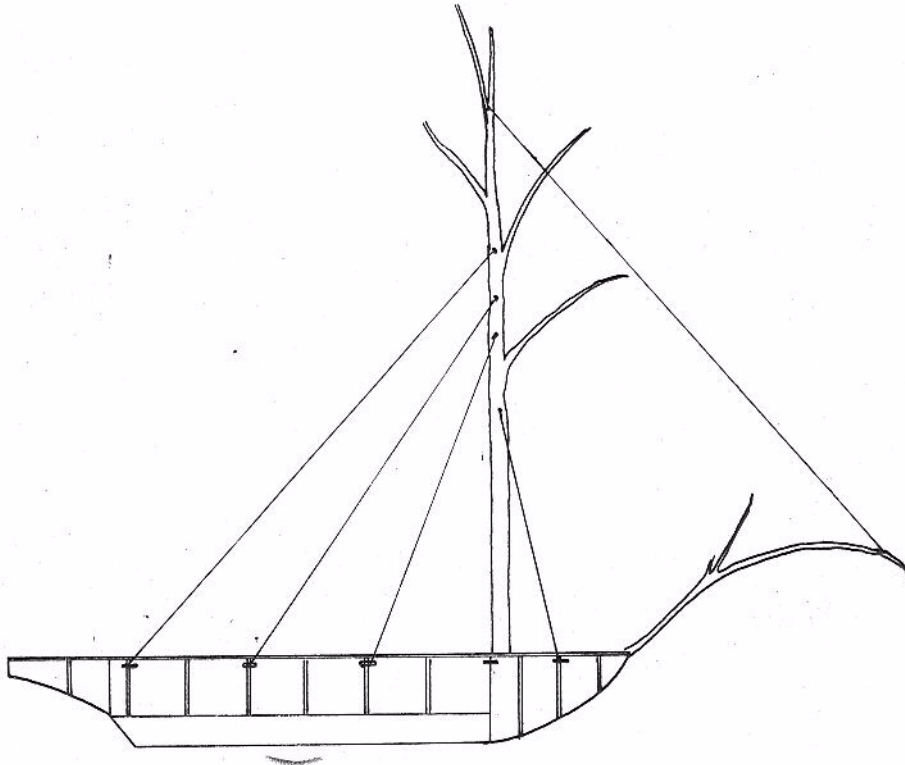


Lo spettacolo si svolge ormai principalmente in questa atmosfera, tranne per i cambiamenti di scena successivi che riguardano la struttura stessa del battello : differenti castelli per marionette di varie misure sono montati e smontati rapidamente, trappole si aprono e permettono ai personaggi di nascondersi, vele del battello che si alzano e che descrivono in pittura le sequenze di alcuni racconti...

Il battello

Tutto lo spazio di recitazione si concentra all'interno del battello che misura 3 m quadri (3m di lunghezza su 3m di larghezza).

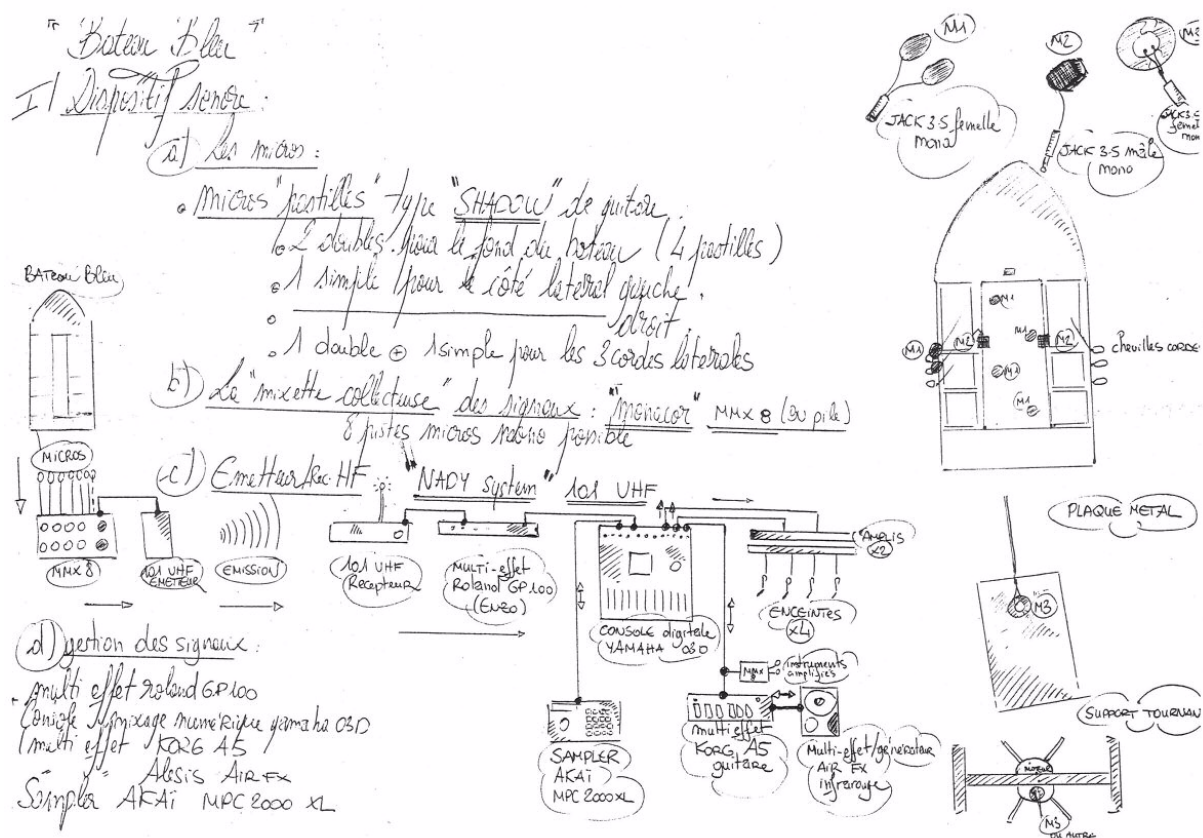
Sei botole sono situate sulla sua superficie, botole che servono a contenere le marionette, i castelli, gli strumenti musicali.



Il battello é lui stesso uno strumento musicale a corde e percussioni, poiché tutte le sue parti producono dei suoni acustici amplificati direttamente dal battello.
La console di regia deve prendere posto essa stessa sul battello, come una cabina di comando.

I quattro personaggi suonano con più strumenti a vento, corde e percussioni e con il battello stesso.

Ecco in dettaglio il dispositivo sonoro che permette d'amplificare il battello :



-dispositivo sonoro interno :

8 microfoni a pastiglia tipo "Shadow"

1 centralina di mixaggio "Monacor mm8"

1 emettitore ricettore HF "Nady system 101 VHF"

Gestione dei suoni realizzata con:

1 multi effetto "Roland GP 100"

1 centralina di mixaggio numerico "Yamaha 03D"

1 multi effetto "Korg A5"

1 multi effetto "Alesis Air FX"

1 sintetizzatore "Akai MPC 200 XL"

La gestione dei suoni deve effettuarsi all'interno del battello.

I suoni prodotti dal battello sono emessi dal battello stesso, il sistema d'amplificazione essendo alloggiato all'interno del fondo battello.

Cio' permette di creare un suono direzionato verso il pubblico, anche durante la fase di rotazione del battello.

-Dispositivo di rivoluzione

Il battello é alloggiato su una platina di rotazione per vetture d'esposizione, che gli permette di ruotare silenziosamente e molto lentamente attorno al suo asse centrale.

Attualmente é possibile far ruotare il battello per la durata di un'ora, con quattro persone a bordo più il materiale sonoro a carico, utilizzando come unica sorgente elettrica un caricatore di batterie per autovetture.